Anno V. - N. 1795 Trieste, Mercoledì 8 Dicembre 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1795

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera. f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono: N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Se c'è qualcuno che non è ancora costante lettore del *Piccolo della sera*, aquisti il numero che è uscito ieri e vi troverà tante belle cose, un contenuto così vario e così interessante, che poi non potrà più resistere alla tentazione di aquistare regolarmente il giornale.

Telegrammi e Corrispondenze

Burrasche di neve. HIRSCHBERG (Slesia) 6. Da ieri mattina imperversano sui monti Sudeti burrasche di neve. Le comunicazioni ferroviarie sono in più parti interrotte.

Fratricidio. PRAGA 7. Un garzone calzolaio, certo Matucha, giovane ventenne scapestrato, domandava continuamente denaro a suo padre, così che figlio e genitore avevano quotidiani dissapori. Il vecchio gli disse ultimamente in un accesso d'ira: „Va, ruba o ammazza qualcheduno perchè ti mettano dentro e ti mantengano." Ieri a mezzogiorno il Matucha giungendo a casa trovò solo in camera un suo fratellino di 6 anni. Andò in cucina a prendere un grosso martello e con questo fracassò il cranio al ragazzino. Ne coprì poscia il cadavere con un piumino e andò a costituirsi all'autorità di polizia. Il fratricida fu consegnato alla giustizia.

Condanna confermata. BRUSSELLE 7. La Corte di cassazione respinse lo appello di Vandersmissen. (Vandersmissen è quel deputato condannato perchè uccise la moglie.)

Notizie marittime. MALTA 6. Il naviglio a.-u. *Argos*, capitano Costantini, arrivò qui oggi da Fiume, con getto di carico di coperta, perdita di vele, ancora e catene ed altri danni.

— SMIRNE 7. La nave a.-u. *The Lord Warden*, capitano Ossoinak, proveniente da Marsiglia, è investita presso il nostro porto e si spera con alibo della zavorra di poterla scagliare.

— ADEN 30. Il piroscafo inglese *Glenorchy*, dalla China per Londra, imbarcò qui le merci salvate dal piroscafo olandese *Prinz-Hendrick*, consistenti in 2629 sacchi caffè, 500 placche di stagno, 95 colli di thè, 34 colli gomma, 61 colli tabacco, il tutto in buon stato.

LE SIGNORE
leggano nel «Piccolo della sera»
Il Martedì delle Signore.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 7.32, tram. 4.11. Oggi: Imm. Conc. di M. V. Domani S. Leocadia Termometro C. ore 7 ant. 9·7, 2 pom. 10·4. Altezza bar. 751.5.

Consiglio di città. Il patrio Consiglio era convocato ieri a pertrattare ben 15 questioni. Gli onorevoli intervennero difatti in numero di 42.

Aperta la seduta alle 6.40 ed approvato il P. V. della tornata precedente con una rettifica dell' on. Geiringer, riguardante l' affare della Società Aurisina, vien preletta la relazione e proposta di adottamento e di alzamento dello stabile comunale N. T. 1160 in via Stadion destinato alla nuova scuola industriale dello Stato.

Nella tornata dell' 11 giugno il Consiglio cittadino deliberava di concorrere all' istituzione d' una scuola industriale superiore di Stato tornendo a tal' uopo l' edificio e precisamente lo stabile comunale N. T. 1160.

L' autorità edilizia luogotenenziale aveva elaborato un progetto di adattamento di quello stabile partendo dall'idea di un alzamento parziale dell'edificio L' ufficio edile della città, dopo maturi studi trovò che la spesa di questo alzamento parziale era relativamente molto maggiore che non per un alzamento esteso a tutto l' edificio ed elaborò quindi un progetto in questo senso. La Delegazione municipale e la Commissione all' istruzione s' appigliarono a questo secondo piano di adattamento e fecero al Consiglio le seguenti proposte:

1) È accordata allo scopo di adattamento dello stabile N. T. 1160 al noto scopo, la spesa entro i limiti di fiorini 40.000.

2) La Delegazione municipale è incaricata di mettere ad effetto tale deliberazione.

On. *Rascovich.* Desidererebbe una maggior chiarezza e determinatezza sulle linee del programma della nuova scuola industriale, e propone quindi si rimetta la cosa a ulteriore studio e riferta dopo aver attinto precise informazioni in proposito dal ministero.

On. *Venezian.* Quale membro della Commissione all' istruzione, dà alcuni schiarimenti sul programma della scuola industriale di Stato, appoggiando le proposte della Commissione.

On. *Vierthaler.* Dimostra i molteplici vantaggi che apporterà un tale istituto alla classe operaia triestina.

On. *Piccoli.* Egli, nella tornata dell'11 giugno, aveva fatto una proposta diretta appunto allo scopo di ottenere che il programma della nuova scuola venisse al tutto conformato alle condizioni della nostra città. Ora, essendo stata respinta quella sua proposta e deliberato di accedere senza tale condizione esplicita alla proposta governativa, al tro non resta che accedere anche presentemente alle proposte della Delegazione municipale.

On. *Cambon.* Non vuol sostenere la prima sua opinione, forse radicale, di rigettare la proposta governativa di un contributo da parte del Comune all'istituzione della scuola industriale superiore di Stato. Non doversi però troppo esagerare i vantaggi di un tale istituto, tanto meno in quanto che l'operaio e l'industriale triestino ha dato e dà prove splendide di valentia e d' intelligenza, senza aver frequentato una scuola superiore. Raccomanda di mettere in pratica il motto latino: *festina lente* (affrettati lentamente) e accedendo alla proposta Rascovich, propone di soprassedere per un anno ancora.

On. *Burgstaller,* crede che sarebbe fare un grave torto alla classe operaia di Trieste diferire più oltre l' attuazione dell'idea della scuola industriale superiore. Che se il Comune di Trieste spende mezzo milione all'anno per l' istruzione media, è perchè lo vuole. Doversi esser grati al governo di questa nuova istituzione.

L'on. *Rascovich* riprende la parola. È lieto di aver sollevato colla sua proposta una sì viva discussione. Gli conviene dichiarare però ch'egli non intendeva punto di ritardare di molto, nè tampoco di rigettare assolutamente l' istituzione della scuola industriale. Vorrebbe bensì che si prendesse in considerazione l'esistenza della scuola di disegno triestina, che ha pur dato relativamente buoni risultati e che si lasciasse tempo e agio a questo istituto di cercarsi un nuovo locale per rimettersi forse su basi ancora migliori. Sostiene la sua idea che si debba mettersi in chiaro se o meno il programma della futura scuola corrisponda non che alle condizioni in generale di Trieste, a quelle speciali della nostra classa operaia, e mantiene la sua proposta.

L'on. *Vierthaler* replica all'on. Cambon che, pur ammettendo e riconoscendo l'intelligenza dell operaio triestino, non può approvare l'idea espressa dall'on. Cambon, quasi che basti essere cittadino di Trieste per non aver bisogno d'un'istruzione superiore.

L'on. *Venezian* trova di dover dichiarare che, se l' on. Burgstaller accede alla sua proposta, che è quella della Delegazione, non si debba però credere ch'egli pure faccia atto di riconoscenza al Governo per l'istituzione della scuola. E' stato per così dire molto governativo accettando il fatto compiuto, ma del resto è pienamente d' accordo coll' on. Cambon, che lo Stato, istituendo la scuola a tutto suo carico, avrebbe fatto cosa equa. Che se il Comune spende mezzo milione per l' istruzione media, non è punto perchè lo vuole, ma bensì perchè il Governo non ha mai speso un centesimo per l' istruzione alla popolazione di nazionalità italiana.

Replica l'on. *Cambon* aver l'on. Vierthaler quasi svisato le sue espressioni e sostiene che bravi operai ci furono e sono a Trieste senza scuole superiori, ma non legali o medici senza università.

Replica pure l'on. *Burgstaller* all' on. Venezian, ripetendo di esser grato da canto suo al Governo per l' istituzione della scuola industriale.

Chiusa così la discussione e messa a voti quella parte della proposta Rascovich riguardante il programma, essa resta in minoranza. Viene invece adottata in forma di emenda un'aggiunta fatta dall'on. Venezian alla parte riguardante il progetto di adattamento, cioè che l' ufficio edile procuri di trovare un modo di togliere lo sconcio della facciata dello stabile destinato ad edificio scolastico in via Dobler, ed adottata è pure la proposta delegatizia.

Viene quindi approvata anche altra proposta Venezian, di esprimere al Governo il desiderio che a Direttore della nuova scuola venga possibilmente eletta persona pratica delle nostre condizioni, ed incaricare l'inclito Podestà di interporre i suoi buoni offici a tale scopo.

Si prendono quindi i seguenti deliberati:

a) A membro del curatorio della civica biblioteca è eletto l' on. Janovitz.

b) Si accetta il legato del Dr. Franellich per il museo civico d' antichità nella forma, che con ciò il Comune non sia legato ad acquistare anche la collezione di quadri lasciata dallo stesso legatore e stimata f. 100.000.

c) Viene respinta la rinnovata domanda di alcuni abitanti di Gropada e Padriciano per istituzione d' una scuola popolare nel primo luogo.

La seduta è quindi tolta, ore 8 3|4.

Ancora un telegramma del prof. Ascoli. All'egregio Dr. Lorenzutti, che gli partecipava la nomina di socio onorario della Società del Gabinetto di Minerva, il chiarissimo prof. Ascoli rispondeva col seguente telegramma:

„Codesta insigne Società mi onora sopramodo. Ne rendo le più devote grazie alle signorie vostre onorandissime e a tutti gli egregi consoci che risposero all'appello di lei, tra i quali sento con vivo orgoglio che fosse anche il magnifico podestà di Trieste."

Un lavoro del prof. Puschi tradotto in francese. L' egregio prof. Alberto Puschi, direttore del Civico Museo d' antichità, fece domanda alla Delegazione municipale se essa abbia nulla in contrario che il signor de Belfort, direttore dell'„Annuncio Numismatico" di Parigi, traduca in francese i temi sulla zecca dei Patriarchi d'Aquileia, da lui publicati, nell'anno 1884, nel programma del Ginnasio Comunale superiore. La Delegazione rispose che si dichiarava ben lieta di concedere il chiesto permesso.

Camera di Commercio. Programma della publica radunanza ordinaria che avrà luogo venerdì 10 corr. alle 6 1|2 pom.:

1. Lettura dei protocolli 18 e 22 novembre 1886. 2. Proposta riflettente l' attivazione della scuola professionale. 3. Nomina di uno stivatore di bastimenti. 4. Preventivo della Camera pel 1887. 5. Comunicazioni. — Indi seduta riservata.

In „Portineria" di Verga. *In Portineria*, l' ultimo lavoro di Verga, è causa di vivaci discussioni tra i migliori critici italiani. Chi lo porta alle stelle e chi lo dichiara poco meno d' una briconata. A Milano non ottiene successo e i critici sono discordi. A Roma, con la Duse, *In Portineria* ha un successone. Noi abbiamo pensato di far cosa gradita ai lettori dando loro un' idea chiara del drama.

E ieri nel *Piccolo della sera* che è uscito in formato doppio abbiamo publicato le scene popolari di Verga.

Il sig. Vucetich si dimette. Corre insistente la voce che il signor Vucetich abbia rassegnato le sue dimissioni da vice presidente della Camera di Commercio.

Dicesi che tali dimissioni siano motivate dalle disapprovazioni riportate dal sig. Vucetich per il suo contegno nell'affare del dazio sul petrolio. Se ciò è, la determinazione dell' onorevole vicepresidente ha avuto abbastanza tempo per maturarsi.

Noterelle scolastiche. A maestro assistente presso le civiche scuole popolari venne nominato il concorrente Giovanni Maria Deff-Sotta.

— Non potendo il rabbino maggiore, per le sue molte prestazioni, impartire egli solo l'insegnamento della religione ebraica presso il Ginnasio comunale, ne affidò in parte l'incarico al docente Giuseppe Coen.

Elargizione. La sig.a Enrichetta de Daninos, in occasione di un lieto avvenimento di famiglia, ha rimesso al sig. Podestà f. 100 a scopo di beneficenza. Il Podestà destina f. 50 ad una famiglia colpita da grave infortunio e gli altri f. 50 alla Società di *Previdenza* perchè proveda con quelli di vestiti ragazzi di famiglie povere.

Nuovi maestri e nuove maestre. Di questi giorni ebbe luogo la seconda sessione degli esami di abilitazione di nuovi maestri e maestre. Con la lingua d' insegnamento italiana si presentarono sedici candidati, di cui qui diamo i nomi, signori: Luigi Bolle e Antonio Skocir; signorine: Teresa Bellussich, Elena Castro, Alferia Dreossi, Teresa Fonda, Maria Freno, Antonia Gregoris, Emma Grünhut, Carla Hermet, Ersilia Maffei, Augusta Modanich, Vittoria Polanz, Stella Predonzani, Carolina Sgorbissa, Maria Unterchircher.

L' esposizione di Venezia. Tutti i locali occuperanno uno spazio di settemila metri quadrati. La costruzione dell'edifizio, concessa per appalto alla *Società Veneta*, è affidata all' ingegnere Trevisanato, nome ben noto, non pure a Venezia, ma in tutta l'Italia architettonica. Il giardino dell'esposizione è accessibile da una parte per via di terra, e da tre lati per mare. La decorazione interna è del Trevisanato, quella esterna dell'ingegnere Darunco, di Udine.

Oltre le sale per la pittura, per la scultura, per le diverse arti industriali, vi sono rotonde, sale di concerti, locali per chioschi, per *restaurants.* E vi sarà la più splendida scena che si possa vedere al mondo: da una parte, tutto il canale di S. Marco, dall'altra, le isole di S. Giorgio, di S. Servilio, degli Armeni.

Chi potrà mancare, questa primavera, all'Esposizione di Venezia? Tutti vi andranno a rifare uno di quei bagni di bellezza, che rinnovano e rinvigoriscono l'anima.

Escursioni. Ecco il programma delle escursioni della Società alpina delle Giulie, pel mese di dicembre:

1. Oggi Mercoledì. Salita del Vermignano (1027 m.) Ritrovo alla stazione ferroviaria di Sessana alle 7 1|2 ant. Partenza col treno alla volta di Lesece da dove verrà intrapresa la salita. La discesa si farà per Divaccia.

2. Domenica 12 corr. Visita della draga di Orleck. Ritrovo al „Caffè Fabris", alle 2 pom.

3. Domenica 19 corr. Passeggiata nella valle della Rossandra. Ritrovo al „Caffè ai Volti di Chiozza" alle 2 pom.

4. Sabato e domenica, 25 e 26 corr. Escursione nella valle del Quieto. Ulteriori dettagli per questa gita verranno comunicati in seguito.

Per vestire i poveri. Inviarono all'Unione filantropica la „Previdenza" a questo scopo: Antonio Pascutti 40 paia calze lana, Moisé Penso 3 pezzi indumenti, Giovani Hassauer f. 10, P. L. Tripcovich f. 50.

La Direzione della „Previdenza", mentre invia ai generosi donatori le più sentite grazie, raccomanda vivamente questa nobile causa all'appoggio di quanti possono giovarle, e ricorda che le offerte si accettano alla Cancelleria sociale, via Nuova N. 23 II p., aperta dalle ore 10 ant. alle 1 1|2 pom., e dalle 4 1|2 alle 7 di sera.

Un comitato elettorale. Di questi giorni si costituì un comitato elettorale per le prossime elezioni della Camera di Commercio. I componenti il detto comitato sono, per la maggior parte, membri della rappresentanza commerciale che va a cessare, quindi se si dovessero fare dei pronostici, prendendo per base il colore del comitato, si dovrebbe arguire che il tempo non muterà affatto.

Ma un forte nucleo elettorale lo formano i piccoli negozianti — rappresentati nel comitato suddetto in minima parte — i quali, se vogliono, possono col loro voto mutare alquanto la faccia delle cose. Speriamo lo facciano.

Piccolo incendio. Verso le 8 1|2 di iersera il parrucchiere Antonio Generini, che ha bottega in piazzetta S. Giacomo, mandava ad avvertire l' ombrellaio Luigi Bellini che dalla porta del suo negozio usciva del fumo.

Accorso il Bellini, aperse l'uscio del negozio, dove una seggiolina bruciava. Il parrucchiere versò un mastello di aqua sulla fiamma, e così l'incendio fu spento.

I vigili, accorsi sopra luogo, trovarono che non c' era più bisogno dell' opera loro.

Per difendere la madre. Quando Carlo Custerlina giunse, ieri dopo il mezzogiorno, a casa propria, al N. 12 di via Molin grande, trovò sua madre, vecchia settuagenaria, che litigava con la vicina Anna Renich, d'anni 36.

Il giovanotto s'intromise nel litigio e, come suo debito, prese le difese della mamma.

La coinquilina, a quanto sembra, rispose per le rime, e fra essa ed il giovane sorse una zuffa, nella quale ci furono botte reciproche. La Renich anzi, ad un certo punto, afferrò un vaso da notte e lo scagliò sul capo del suo avversario, al quale, per soprassello, morsicò un dito della mano destra. Il Custerlina dovette ricorrere all' ambulanza chirurgica per farsi medicare la ferita, che venne giudicata leggera.

Anche la feroce donnina pare si sia rivolta a qualche medico per ottenere un certificato che attesti le busse da lei ricevute. Questa scenetta, probabilmente, avrà un seguito in Pretura, ove le due parti nemiche hanno deciso di ricorrere.

Politeama Rossetti. Il *Faust* di ieri a sera, dato per serata d' onore del baritono sig. Pelz, presentava l'unica attrattiva di udire nella parte di *Margherita* la sig.a Negroni, artista che per l'impresa è stata in tutta questa stagione una vera providenza.

Si è presentata benissimo, facendo subito ammirare la sua simpatica voce nella risposta a *Faust* corteggiatore: „No signore, non sono damigella nè bella". Ci ha poi gradevolmente sorpresi nell'*aria dei gioielli,* in cui eseguì con perfetta esattezza, e nitidezza insuperabile d'intonazione, passi d'agilità complicati, scale cromatiche rapidissime per tutta l'estensione della voce, cominciando dal *re bemolle sopr' acuto* sino alle note del registro *grave.*

Anche nel resto dell' opera la sig.a Negroni si è fatta valere, riscuotendo continue approvazioni, specialmente nell'atto terzo, nel quale c'è di che giudicare cantante ed attrice.

Il basso sig. Dadò, *Mefistofele*, ha cantato un po' meglio della prima sera, restringendo peraltro i tempi nella *ballata*, in modo da far sì che la quadratura di quel pezzo se ne risentisse parecchio.

Il tenore ha fatto quanto ha potuto; ed ha potuto pochino.

L' egregio baritono sig. Pelz fu festeggiatissimo in tutta l'opera e sostenne poi più che lodevolmente il personaggio di *Carlo V*, nel terz'atto dell' opera *Ernani*, ove emerse moltissimo. Della congiura di quest' atto si chiese ed ottenne la replica.

Al *seratante* furono offerte cinque bellissime corone di lauro, fra cui spiccava quella offerta dall' Unione Ginnastica con i nastri da' colori sociali.

Per abbreviare lo spettacolo, vennero omessi il prologo ed il quarto atto.

Nel primo atto gli ammiratori delle vaghe figlie di Tersicore attesero invano il solito ballabile; non essendo giorno di magro, le ballerine non credettero bene di far atto di presenza.

Teatro pieno nelle gallerie, e gran folla in piedi. Poca gente nelle poltroncine.

— Questa sera, ultima rappresentazione della stagione col *Faust* e l' intero terz'atto dell'*Ernani*.

Teatro Filodramatico. Ieri è stata davvero una serata funesta. Alle prime scene della comedia il signor Marmignon fu colto da una subitanea indisposizione proprio nel momento in cui doveva presentarsi al publico. In palcoscenico ne derivò un po' di confusione; gli attori aspettavano nel massimo imbarazzo e dopo una breve pausa tra le meraviglie del publico fu calato il sipario. Nessuno capiva che cosa fosse accaduto; in quella comparve un'attore partecipando l'indisposizione del signor Marmignon e pregando il publico di essere indulgente verso l'attore che così *ipso facto* doveva assumerne la parte. Dopo un bel concertato dell'orchestra, assai gustato dal publico, si alzò il sipario e la rappresentazione continuò. Ma ahimè, vedere un attore che recita col libro in mano e che è più morto che vivo per lo sbigottimento, certo fa un' impressione poco gradevole.

Il povero sig. Manin aveva un gran da fare; dire la sua parte e suggerire quella degli altri! tirare uno e spingere l'altro. Così zoppicando si trascinarono i due primi atti. Alcuni incominciarono a mormorare e ne avevano diritto, ma dal momento che si aveva chiesto del compatimento, era generoso l'accordarlo.

La produzione che è una nenia continua, terminò finalmente a sodisfacimento di tutti.

Il sig. Meynadier è venuto a pregarci di partecipare al publico il suo vivo rincrescimento per l'accaduto; assicurandoci che non gli era stato possibile di ripiegarvi in modo migliore essendochè gli attori della sua Compagnia ne-

...etamente non vanno a suggeritore del chè il publico s'è già persuaso nel corso della stagione.

Questa sera: *Bebè*. Il sig. Malard sosterrà la parte di *Petillon*. C'è della curiosità dopo i ricordi che ce ne ha lasciati Belli Blanes.

Domani sera una novità interessante: *"Le bonheur conjugal..*

Anfiteatro Fenice. Un'operetta della quale i frequentatori della Fenice devono ricordarsi per averla quasi disapprovata due anni or sono venne rappresentata iersera sotto mentite spoglie. *La perla di Stoccolma* non è altro che il *Babolin* reduce dall'imbianchino.

E quest'imbianchino si fu il maestro Rispetti che apparisce non troppo rispettoso verso il publico facendo passare per sua la rispettiva musica di maestri più o meno rispettabili. Il publico però non si è lasciato ingannare ed accolse la *Perla* come accolse *Babolin*.

L'esecuzione affidata per le parti principali alle migliori forze della Compagnia, è stata buona assai. Le signore Parmigiani e Mancini ed i signori Piracini e Ferdinando Gargano vi si distinsero specialmente. Il vestiario bellissimo, troppo bello per un'operetta tanto inconcludente.

La messa in scena deficente parecchio. — Publico scarso.

— Oggi, giorno festivo, due rappresentazioni. Nel pomeriggio *Lorenzo XIV* di sera *La Perla di Stoccolma*.

Quartetto Heller. Questa sera alle 8 col programma da noi già publicato, ha luogo nella sala del Casino Schiller il primo concerto del quartetto Heller. Al pianoforte la sig.na Maria Hüpscher.

Cucina popolare. Ecco il dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)

Pasta in brodo	soldi	5
Riso in brodo	"	5
Manzo guernito	"	10
Patate al burro	"	3
Polenta con ragout di agnello	"	10
Cena (ore 5 1/2 pom.)		
Polenta con ragout	"	10
(Ore 6 1/2)		
Spaghetti al sugo	"	10
Polenta	"	3

Razioni vendute ieri: 1409.

I locali vengono aperti alle ore 5 p. la distribuzione incomincia alle ore 5 1/2 e finisce alle 8 precise.

Fra Scilla e Cariddi. La casalina Kovach M., d'anni 74 era uscita di casa di buon mattino - alle sei - ad ascoltare la santa Messa nella chiesa di St. Antonio nuovo. Facendo ritorno, mentre circa mezz'ora dopo, prendeva la via di casa, giunta in via del Torrente si vide dinanzi agli occhi un carro carico di fieno, che le ostruiva il passaggio. Volle scansarlo, ma per far ciò cadde dalla padella nelle brage, chè, la povera donna non s'accorse di un brumme che dall'altra parte veniva verso di lei e, prima che arrivasse in tempo di schivare il veicolo, venne atterrata.

Nel cadere riportò una frattura abbastanza grave al piede destro. Soccorsa da alcuni pietosi passanti, la vecchia venne adagiata su d'una lettiga e con tal mezzo trasportata all'ospedale ove rimase in cura.

All'ambulanza. Mentre era intento al proprio lavoro, il falegname Bortolo Bidoli inavvertentemente, si produsse una ferita mediante un vetro col quale si tagliò alla mano destra.

— Un'altra ferita da taglio, ma questa qui non per accidente, la riportò il giornaliero Giuseppe Zorzon, da S. Lorenzo di Cormons, d'anni 32, abitante al N. 2 in via di Crosada. Venne ferito in rissa, al fianco destro, ma in quanto ai particolari della zuffa non se ne potè saper nulla.

— Antonio Neubauer, facchino diciottenne, da Trieste, trovò litigio per via, con un compagno, per questioni di interesse. Ne uscì con una leggera ferita alla schiena. Tutti e tre i feriti vennero condotti per le relative cure, all'ambulanza chirurgica.

Le minacce di un giovinastro. Giovanni Maria Crevatin, d'anni 20, contadino, da Opicina, comparve ieri dinanzi al Tribunale, accusato del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce.

Presiedeva la Corte il presidente del Tribunale sig. Mosettig; giudici i consiglieri: Sciolis, Werk e Mrach; P. M.: Nadamlensky; difensore: avv. Dr. Daninos.

Il capovilla di Opicina, Tomaso Daneu, testimonio principale, narra qualmente per varie sere una comitiva di giovinastri s'era data a commettere degli eccessi a tarda ora di notte. Ammoniti i perturbatori, non vollero smettere, sicchè egli si vide costretto a denunciarli alla gendarmeria.

Fra costoro c'era pure l'accusato Crevatin, il quale la sera del 12 novembre p. p., assieme a due suoi compagni, capitò dinanzi il negozio del Daneu e, traendo da tasca una falce e brandendola ferocemente pronunciava, tra le altre, queste minacce:

— „Vien fora birbante, che te mazzo, te taio a tocchi, perchè te me ga denunzià; e se no te trovo oggi, te trovarò un altro giorno, con dodise compagni, e te taiaremo a tocchi."

Il minacciato, aspettandosi qualche guaio, ove non avesse tosto proveduto, scrisse un viglietto e lo fece pervenire alla gendarmeria, la quale comparve tosto sul luogo; ma intanto il Crevatin ed i suoi compagni s'erano ritirati. Fu l'indomani mattina che andarono ad arrestare il prepotente al suo domicilio.

Il Crevatin a sua difesa dice che quella sera era ubriaco sfatto, e non si ricorda niente.

L'ubriachezza totale viene smentita dalle testimonianze, percui la Corte ritiene provata la colpabilità dell'accusato e condanna il Crevatin a due mesi di carcere.

Carta da sigarette rubata. Verso le 5 pom. di lunedì il ragazzo undicenne Giuseppe F. passava per la piazza della Barriera vecchia, con una scatola di carta da sigarette, che poteva valere da 60 ad 80 soldi. Un furfante gliela strappò di mano, dandosi poi a precipitosa fuga.

Alle grida del ragazzo, il ladro venne inseguito ed arrestato da una guardia di p. s. È costui un tal Carlo T., da Veglia, d'anni 18, fabro.

Sul ferimento di Corsia Giulia del quale demmo ieri relazione rileviamo che il Kresnig venne ferito da due individui, giacchè a quanto pare ci fu chi prestò mano forte al marito, adontatosi della offesa fatta alla propria moglie. I feritori vennero ieri eruiti nelle persone di certo Augusto Z., d'anni 20, da Montona e Antonio V., d'anni 25, da Sessana, ambidue pescatori e furono condotti agli arresti.

Pinguedine artificiale. In un giorno solo, senza bisogno di cure mediche, senza olio di merluzzo, nè bistecche, nè estratto di Liebig, il facchino Giuseppe B., d'anni 30, da Trieste, era diventato pingue in un modo miracoloso.

Aveva certi fianchi da corista in *vaudeville* e una certa epa da donna gravida che agli organi di publica sicurezza diedero ai nervi.

Quella pinguedine, infatti, non era naturale, ma derivava bensì da una quantità rilevante di prugne secche di cui il brav'uomo s'era empite le tasche. Quelle frutta erano state rubate da una botte; e le guardie, per conseguenza, arrestarono il ladro.

L'hanno coi portinai! Decisamente la roba nei casotti dei portinai non trova la migliore sicurezza, chè pare i signori ladri abbiano preso specialmente di mira quelle poco solide pareti.

Anche l'altra notte gl' *ignoti* penetrarono in uno di quei casotti e precisamente in quello del portinaio della casa N. 14 in via del Toro, aprendo la porticina con chiavi false. Vi rubarono del cuoio per un valore di 8 fiorini.

Minimae. Per mancanza di mezzi necessari alla sussistenza furono arrestati:

Luigi Z., da Comen, d'anni 18, Roberto Z., da Modern, d'anni 23, Luigi V., da Portole, d'anni 18, Vincenzo K. da Weitenstein d'anni 34, Ferdinando H., da Oberdorf, d'anni 20, Otto H., da Mistch, d'anni 17. Francesco K., da Koroscez, d'anni 18, Antonio P., da Carlstadt, d'anni 28, Otto S., da Leisnitz d'anni 20 e il calzolaio Giovanni G., da Fristritz, d'anni 17, per contravenzione al precetto di sfratto.

Il conciainolo Giuseppe D., d'anni 30, pregiudicato, trovato in possesso di un sacco contenente alcuni effetti di furtiva provenienza venne condotto agli arresti.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.

Praga	32	54	86	49	24
Leopoli	45	23	66	34	69
Hermannstadt	16	69	68	79	53
Innsbruck	67	30	88	14	87

Ogni giorno una. La signora rimprovera la cameriera che non ha spolverato che a metà i mobili.

— Per bacco - risponde lei - quando spolvero del tutto, la signora non ha l'aria di accorgersene. Ho dunque pensato, che a questo modo, la signora se ne sarebbe accorta.

OGGI
IL MERCOLEDÌ DEI BAMBINI
nel *Piccolo della sera.*

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 1/2) „Faust"

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Gargano. (Ore 8 1/2) „Lorenzo XIII" — (Ore 7 1/2) „La perla di Stoccolma."

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia Meynadier. Ore 7 1/2) „Bebè"."

TEATRO ARMONIA. Triplice spettacolo.

Borsa del 7 decembre. (Sera) Vienna dopopranzo esordio fiacchissima causa il forte ribasso dei valori russi a Berlino, e nota 296.51 a 104.85. Da Parigi abbiamo 102 77, poi 102,60, chiusa manca. Vienna chiusa 296$^{1}/_{2}$ 104.77, 98.30, 83.87.

Listino. Napoleoni 9.96$^{1}/_{2}$ a 9.97$^{1}/_{2}$, Zecchini 5.68 a 5.90. Lire sterl. 12.58 a 12.60 lire turche 11 26 a 11.28 Londra 126.— a 126.$^{3}/_{4}$. — Francia 49.65 a 49.85. — Italia 49.50 a 49.70 — Banconote italiane 49 55 a 49.70. Banconote germaniche 61 75 a 61.90. Rendita austriaca in carta 84.15 a 84.35. Rendita ungherese in oro 4% 105.40 a 105.60, detta in carta 5% 94.70 a 94,90 Credit 299.50 a 300.50 Prestiti greci 5% fr. 336 a 339 Rendita italiana 100$^{5}/_{16}$ a 100$^{7}/_{16}$.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Giuseppina ved. Delena

d'anni 73,

dopo lunga malattia spirò oggi alle 6 ant. munita dei conforti religiosi.

Il dolente genero **Giuseppe Zoldan** e le addolorate figlie **Angiolina Zoldan, Teresa ved. Radovich**, in unione ai nipoti **Virginia, Riccardo** assente, **Ruggero, Emilia, Ernestina, Adalgisa, Arrigo, Aurelia, Attilio Zoldan, Luigia** e **Ernesto Radovich**, dànno parte agli amici e conoscenti della irreparabile perdita.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 7 Decembre 1886.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

GIUSEPPE, GIOVANNI e PIETRO UCCELLI, assieme alle rispettive consorti e agli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita della amatissima loro madre

Caterina nata De Poli

spenta improvvisamente questa mane nell'età di anni 78.

Per espressa volontà della defunta la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero

TRIESTE 6 Dicembre 1886.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 31.

Anelda Chirighin

colpita da crudel morbo, spirò oggi alle ore 6 ant.

I desolatissimi genitori **Francesco** (cameriere del Lloyd a.-u.) e **Giovanna** nata **Lussich**, a nome anche dei parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 7 Dicembre 1886.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia con cuore commosso tutti quei cortesi che presero sì viva parte alla sua sventura.

Famiglia BATTELINI.

Si ricercano mobili, vestiti, carta e armi. Indirizzo al „Piccolo." (406)

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al „Piccolo" (405)

Si ricerca un praticante, che conosca l'italiano e il tedesco, verso un piccolo emolumento. Informazioni presso l'ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste. (408)

Ricercasi un ragazzo di buona famiglia e che conosca l'italiano e tedesco, per un negozio. Indirizzo al „Piccolo" (409)

D'affittare una stanza ammobiliata in via Solitario N. 3, quarto piano, porta 21. (407)

Affittasi prontamente stabile, passeggio Acquedotto prolungato, magazzinetto, porta sulla strada, annui f. 120, quartiere, V piano, due camere cucina f. 120, 1 camera cucina f. 80. Indirizzo „Piccolo" (403)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (404)

D'affittare due stanze, una ammobiliata ed una vuota. Via Nuova, porta 11. (397)

Camera - costo per due persone, ingresso libero, affittasi via Nicolò 23 II°. Volendo, solo costo, anche domicilio. (407)

Francobolli rari nella cartoleria via della Borsa, 1. (391)

Da vendere un pianoforte. Indirizzo al „Piccolo" (374)

Deposito Vini d'Istria

Terrano I. qualità a soldi		**36**
" II. " " "		**32**
Piantadella " "		**28**

VINI IN BOTTIGLIE.

Refosco dolce e brusco f.	**1.50**
Prossecco "	**1.50**

di **Antonio Cosoveu**
Corsia Stadion N. 10

NOVITÀ
Cappelli da signora
PRESSO
SCAGLIA & GATTI
Via S. Giovanni N. 5, II. piano, Scala II.

NB. CAPPELLI guerniti, da f. **2.50** in poi, forme di cappelli in feltro da **80** soldi in poi. CAPPELLI vengono tinti, puliti e rimodernati su forme ULTIMA NOVITÀ.

Si eseguisce pure prontamente qualunque lavoro di modista a prezzi modicissimi.

Regali per le feste
Tricot Novitá
a f. 1.95
Waterprooff confez.
a f. 3.45,
Manicotti pelliccia
a soldi 93,
Scialli di flanella
a f. 1.97,
UNICAMENTE NEL NEGOZIO
AL
Corso N. 31
Rimpetto il Palazzo Salem.

Nuovo arrivo
STIVALI
inglesi.

Forme moderne ed eleganti
da f. **5, 5.50** e **6.**
Qualità garantita contro la umidità.
Nella Calzoleria **Neumann** Allo „Stivalone"
CORSO 18

CAFFÈ MOHARA GOLDSCHMIED

Marca di fabrica registrata.

è il caffè più **sano**, più **gustoso**, e più **nutritivo** adoperato quale aggiunta al caffè. Contiene una ricca dose di tonici tanto rinforzanti lo stomaco, e può venir raccomandato quale il miglior surrogato di caffè che sinora si conosca.

Si adopera mescolando a tre cucchiai di caffè comune, 1 cucchiaio di caffè G. Mohara Goldschmied.

Questo caffè Mohara si può avere nel negozio di caffè thè e frutta del Levante di **Ad. Goldschmied e C., Trieste, via Caserma, N. 11**, nonchè in tutti i migliori negozi di coloniali e commestibili ai seguenti prezzi: Pacchetti da 500, 250, 125, 90 grammi „ 28 14 7 5 soldi

Si domandi espressamente Caffè Mohara Goldschmied. Esigere la marca di fabrica.

Per Pistori. **Carbone fossile a f. 8 40 alla tonnellata franco a domicilio. Deposito A. Pagliaro Via Forni 6 Corsia Giulia 691**

Grandi novitá

di stoffe da uomo trovansi nella Sartoria via Farneto N 12.
Vengono confezionati vestiti anche in pagamenti rateali a prezzi miti

A F. 1.80
VIGLIETTI
STATO
ESTRAZIONE
10 DECEMBRE
VINCITA
F. 60.000
VENDE
G. BOLAFFIO
Cambio valute al Tergesteo.

Restaurant Hôtel Europa

Mercoledì 8 Decembre e ogni giorno
SERATA - CONCERTO
della notissima e simpatica
Comp. di cantori alpini Tirolesi **Läckl**

Le produzioni consistono in canzoni montanare, quartetti, duetti, a soli, JODLER; inoltre pezzi di cetra eseguiti dal maestro di cetra **SANDNER** sul „Simphonium di vetro" (Specialità) come pure pezzi eseguiti dal medesimo sulla cetra ad arco ed a pizzicato. Infine produzioni comiche del buffo **HANZ**.

Principia alle ore 6. - Ingresso soldi 20.

Piedi caldi e...
per averli basta andare
AL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602. Trieste.
OVE
Un quantitativo enorme
di
Scarpe e Stivali
per Signore, Signori e Bambini
TROVANSI
ai minimi prezzi.

LA VERIFICA
GIORNALE DELLE ESTRAZIONI UFFICIALI

Esce regolarmente il 4, 18 e 24 d'ogni mese. Porta le estrazioni dei Prestiti austriaci ed esteri, la distinta delle Cartelle estratte e non ancora incassate. Contiene le più interessanti notizie finanziarie, il listino ufficiale della Borsa di Trieste e di Vienna, come i prezzi dei valori esteri. **Ogni abbonato riceverà in dono il Prontuario con calendario delle estrazioni e delle cartelle estratte dalla prima estrazione a tutto il 1886 ed unitovi calendario per l'anno 1887.**

Prezzo d'abbonamento dal 1. Gennaio al 31 Dicembre: Per Trieste f. **2.—**, per tutto l'imp. a.-u. f. **2.50**, per l'estero (in oro) franchi **8.—**, fuori dell'unione postale franchi **10.—** Un numero soldi **6**, arretrato soldi **10**.

Abbonamenti si accettano ogni giorno

GIUS. ZOLDAN - TRIESTE

Ufficio verifica di tutte le estrazioni e cambio valute, ammin. e redaz. del giornale finanziari „La Verifica" vis-à-vis il palazzo governiale

Incredibile,
MA VERO!

Soltanto fior. 5.75 **Soltanto fior. 5.75**

Questo remontoir di nikel autentico, viene garantito **preciso, infallibile** e di durata. La calotta è di vero nikel finissimo ed anche usato resta sempre lucido. Quest'oriuolo cammina 28 ore e per mesi e mesi **non differisce d'un minuto**, non abbisogna di riparazione alcuna ed ha il vantaggio del **massimo buon prezzo**. Quest'orologio si adatta per ognuno e per le sue eccellenti qualità e per la mitezza del suo prezzo.

Garanzia per 2 anni.

Un **remontoir d'oro nuovo** di finissima qualità con catena **f. 9.50** (Neugold). Un **remontoir d'argento** con doppia cassa, primissima qualità, **f. 12.75**. Una **sveglia americana** raccomandabile specialmente per la sua precisione, **f. 3.75**. Una **catena** vera francese d'oro „double" **per signora**, garanzia 10 anni per la durata, **f. 3.75**. Una **catena** vera francese d'oro **double** per **signori** di forma modernissima, **dorata con vero oro di ecchino, garanzia 10 anni**, da **f. 2.50** a **4.50**. **Anelli da 14 carati, spille** finissime, **catene** d'argento, tutto si acquista a mitissimo prezzo presso

E. Spitz
Trieste, Piazza della Borsa N. 7.